

# Piano triennale di lavoro del SERVIZIO ISPETTIVO 2025-27

## USR Friuli Venezia Giulia

### Premessa: il quadro normativo

Il Servizio Ispettivo Tecnico concorre, secondo l'Atto di Indirizzo emanato con **Decreto ministeriale n. 41 del 21/02/2022**, e nel quadro delle norme generali sull'istruzione e formazione, *"alla realizzazione dei compiti di istruzione e di formazione delle istituzioni scolastiche; orienta le strategie di innovazione e di valutazione del sistema scolastico, anche nella prospettiva internazionale; realizza l'attività ispettiva di supporto dei processi formativi e di assistenza tecnico-didattica a favore delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; svolge attività di studio, ricerca e consulenza tecnica* (DM 41/2022, Premessa).

Tenuti in considerazione i provvedimenti riguardanti il profilo del Dirigente Tecnico, in particolare:

- il DPCM 30.09.2020 n.166, inerente il Regolamento sull'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, art.8 - Corpo Ispettivo,
- Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024 (adottato con D.M. 7 febbraio 2024, n. 24 - registrato dalla Corte dei conti il 15 febbraio 2024 n. 343),
- il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 41 del 21 febbraio 2022, con il quale sono state determinate le "Modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva",
- il Piano ispettivo nazionale triennale 2022/2025 - Decreto Dipartimentale AOODPIT n.2150 del 14/09/2022 e il relativo Decreto Dipartimentale AOODPIT 2182 del 15/09/2022 di adozione del Piano,
- la Legge di Bilancio 2025 che proroga gli incarichi temporanei in essere dei Dirigenti tecnici fino al 31/12/2025; in attesa di un nuovo reclutamento di Dirigenti tecnici,

si rende necessario aggiornare il Piano di lavoro per l'anno 2025 per il contingente dei Dirigenti tecnici in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per Friuli Venezia Giulia.

### 1- L'organizzazione

Le attività del corpo ispettivo hanno, in base all'organizzazione interna della Direzione Generale, una dimensione regionale.

Sono tuttavia da considerare come "valore aggiunto" le esperienze e le conoscenze che ciascun Dirigente Tecnico ha acquisito sui territori provinciali e con le reti di scuole, a garanzia di un presidio specifico su criticità e iniziative di qualità sull'offerta formativa e sugli esiti di apprendimento.

Particolare attenzione è prestata al supporto per il funzionamento delle attività educative e didattiche per tutte le scuole, statali e paritarie, del I e del II ciclo e alle diverse misure previste dalle normative nazionali e regionali.

Per alcune materie, il corpo ispettivo regionale fornisce supporto all'USR per il Friuli Venezia Giulia, rispondendo a quesiti che vengono posti dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Per una migliore funzionalità del corpo ispettivo regionale possono essere effettuati periodici incontri collegiali di coordinamento, promossi dal Coordinatore (*infra*) in raccordo con il Direttore Generale o su proposta dei singoli Dirigenti Tecnici.

### 2- Funzioni dei Dirigenti Tecnici

#### 2.1 - Funzioni a livello regionale

I Dirigenti Tecnici svolgono attività di supporto, consulenza, promozione e ricerca a livello regionale sulle tematiche del sistema scolastico.

In particolare:

- supporto ai processi dell'Amministrazione attiva relativamente agli aspetti di natura tecnico-didattica e giuridica;
- formulazione di proposte e pareri in merito allo sviluppo dei curricoli (Indicazioni Nazionali/Linee Guida);

- c. formulazione di proposte e pareri in merito alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni previsti per il servizio scolastico;
- d. collaborazione con le scuole e gli Uffici Territoriali per l'applicazione di disposizioni ordinamentali concernenti il sistema integrato 0-6, la scuola dell'infanzia, il I ciclo e il II ciclo di istruzione;
- e. assistenza e collaborazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio del personale dirigenziale, docente, educativo e ATA;
- f. consulenza per lo sviluppo dei rapporti tra scuole e Università;
- g. supporto alle azioni di sviluppo connesse al SNV (Sistema Nazionale di Valutazione), quali la redazione dei RAV, compresi il RAV infanzia e RAV CPIA, la consulenza sui Piani di Miglioramento e sulla Rendicontazione Sociale, la collaborazione con INVALSI e INDIRE per la diffusione dello svolgimento-lettura delle prove standardizzate e delle buone pratiche didattiche, il coordinamento dei Nuclei di Valutazione per i Dirigenti Scolastici, la consulenza al Direttore Generale dell'USR per l'individuazione degli obiettivi da assegnare ai Dirigenti Scolastici e per la valutazione dei Dirigenti scolastici neo-assunti;
- h. promozione delle azioni volte al successo formativo, quali il contrasto alla dispersione scolastica e alla valorizzazione delle eccellenze;
- i. azioni di monitoraggio e supporto a tematiche relative all'istruzione parentale e domiciliare;
- j. promozione di azioni volte al contrasto di comportamenti inadeguati degli studenti (bullismo, cyberbullismo, devianze in genere);
- k. supporto al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti mediante lo sviluppo della formazione linguistica (CLIL, ESABAC, Assistenti di lingua);
- l. promozione di azioni per le eccellenze (Olimpiadi della cultura classica, Olimpiadi della Filosofia, Certilingua, concorsi regionali...);
- m. partecipazione alle Commissioni di Valutazione delle Gare Nazionali per gli Istituti tecnici e professionali;
- n. coordinamento tecnico di gruppi di docenti in utilizzo presso l'USR e gli UUAA TT relativamente alle diverse aree tematiche che periodicamente vengono individuate dal Direttore Generale e trasmesse con documento con oggetto "funzionigramma relativo alle collaborazioni e al supporto amministrativo degli insegnanti utilizzati ai sensi dell'art. 1, c. 65, della legge 107/2015";
- o. coordinamento delle attività di accompagnamento ai Dirigenti scolastici tutor dei neoassunti e collaborazione alla valutazione dei Dirigenti scolastici neoassunti;
- p. consulenza e coordinamento ad iniziative di sperimentazione ordinamentale di rilevanza innovativa;
- q. coordinamento delle azioni connesse all'inclusione dei soggetti disabili, DSA e BES con aperture alla tipologia dei *Gifted Children*;
- r. rappresentanza dell'USR nelle Commissioni di Laurea dei Corsi magistrali a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria a Trieste e Udine oltre alle sessioni dedicate al rilascio dei titoli di specializzazione sul sostegno per tutti i gradi di scuola;
- s. coordinamento dei gruppi di lavoro afferenti all'Educazione degli adulti e ai protocolli di intesa con UEPE e case circondariali presenti in Friuli Venezia Giulia;
- t. consulenza e promozione delle azioni connesse ai processi di internazionalizzazione, collegati anche alle progettazioni europee;
- u. verifiche relative ai requisiti previsti dalla Direttiva n. 170/2016 che fissa le modalità per accreditare, qualificare e riconoscere i corsi proposti dai soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, certificando e assicurando la qualità delle iniziative formative;
- v. vigilanza sui corsi di differenziazione didattica secondo il metodo "Montessori", percorsi 3-6 e 6-11;
- w. controllo e monitoraggio scuole paritarie (con tavolo interistituzionale);
- x. pari opportunità e contrasto alla discriminazione di genere
- y. studenti caregiver e alunni adottati
- z. valorizzazione delle eccellenze.

**2.2 Funzioni a livello di scuole:** i Dirigenti Tecnici svolgono attività di supporto, consulenza, promozione per le scuole.

In particolare:

- a. assistenza e collaborazione alle attività di aggiornamento-formazione del personale dirigenziale, docente e ATA svolte dalle reti di ambito, dalle di reti di scopo, dalle singole Istituzioni scolastiche in riferimento al Piano Nazionale della Formazione;
- b. supporto tecnico, pedagogico-didattico ai settori della progettazione e della valutazione degli alunni/studenti;
- c. accompagnamento e supporto alle iniziative finalizzate all'innovazione metodologico-didattica in relazione alle priorità nazionali e regionali (ad esempio: didattica e valutazione delle competenze, adattamenti organizzativi dell'orario delle lezioni, percorsi quadriennali di istruzione secondaria di II grado, filiera tecnologico- professionale quadriennale, valutazione della scuola primaria, attivazione dei servizi collegati alle linee pedagogiche 0-6 e agli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia);
- d. promozione e diffusione di iniziative e attività formative provenienti, oltre che dal sistema scolastico, dalla Regione, dal territorio e dal mondo produttivo;
- e. supporto all'utilizzo delle tecnologie nella didattica nell'ottica della cultura digitale e del loro impiego nei piani dell'Offerta Formativa delle scuole;
- f. consulenza e supporto a reti di scuole su tematiche ritenute di interesse nazionale e strategico;
- g. supporto ad azioni e progettualità volte alla diffusione delle lingue, anche minoritarie.

### **3 - Funzioni di verifica e vigilanza**

Le attività di verifica e vigilanza costituiscono un aspetto centrale e peculiare nella funzione tecnico-ispettiva.

Assolvono al delicato compito di garantire correttezza e coesione al sistema di istruzione, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento scolastico.

Gli accertamenti ispettivi si rendono necessari per l'individuazione e la risoluzione "di anomalie, inefficienze e disfunzioni, concorrendo efficacemente al miglioramento del servizio scolastico" (DM 1046/2017, Premessa).

*I dirigenti tecnici sono incaricati di verificare eventuali situazioni problematiche che possono avere luogo nelle scuole, quali accese conflittualità, comportamenti patologici, disagi estremi, rilevanti carenze professionali e istituzionali. L'attività di ispezione presuppone imparzialità ed autonomia di giudizio, caratteristiche che qualificano la professionalità del dirigente tecnico.*

*L'attività ispettiva, strumentale rispetto a possibili azioni disciplinari da parte dall'Amministrazione, non va però disgiunta da iniziative a più ampio raggio: i dirigenti tecnici non solo esercitano attività di controllo per individuare e risolvere disfunzioni, inefficienze ed anomalie, ma intervengono anche ai fini della prevenzione e deflazione del contenzioso, della ricerca di soluzioni e del contemperamento delle diverse posizioni, fornendo ausilio e proposte.*

*L'attività di monitoraggio, controllo e verifica sulle istituzioni scolastiche paritarie e non paritarie, infine, mira ad accertare il possesso ed il permanere dei requisiti previsti dalla legge. Ha altresì più generali finalità conoscitive e di miglioramento del servizio scolastico" (Decreto del Ministro dell'istruzione n. 41 del 21 febbraio 2022, Premessa).*

Ed ancora, nel Piano ispettivo nazionale triennale 2022-2025 si legge: "L'attività ispettiva, strumentale rispetto a possibili azioni disciplinari da parte dall'Amministrazione, non va però disgiunta da iniziative a più ampio raggio: i dirigenti tecnici non solo esercitano attività di controllo per individuare e risolvere disfunzioni, inefficienze ed anomalie, ma intervengono anche ai fini della prevenzione e deflazione del contenzioso, della ricerca di soluzioni e del contemperamento delle diverse posizioni, fornendo ausilio e proposte. Nello svolgimento di tale attività ispettiva i dirigenti tecnici contribuiscono al miglioramento della

*qualità del servizio scolastico*” (Piano ispettivo nazionale triennale 2022-2025, Decreto dipartimentale n. 2150 del 14/09/2022, Area 5. Accertamenti ispettivi, pagina 20).

Gli accertamenti ispettivi si concludono con una relazione, nella quale sono esposti i risultati e sono avanzate proposte di eventuali provvedimenti da assumere da parte degli Organi dell’Amministrazione che hanno conferito l’incarico.

Tali Organi sono tenuti ad informare delle azioni conseguenti i Dirigenti Tecnici incaricati in forma sistematica e tempestiva.

Le attività di verifica e vigilanza si concretizzano in:

- a. visite ispettive disposte dal Direttore Generale dell’USR e dall’Amministrazione centrale riguardanti situazioni specifiche e sul personale scolastico, le relazioni sono consegnate di norma entro 30 giorni;
- b. verifiche ispettive per la valutazione dell’anno di prova dei dirigenti scolastici neoassunti, anche ai sensi del comma 3, art.7, del Decreto ministeriale n. 956 del 16/10/2019;
- c. verifiche ispettive ai docenti al secondo anno di formazione e prova a seguito di giudizio sfavorevole ai sensi della L.107/2015, del DM 850/2015 e del DM 226/2022, le relazioni si consegnano entro il termine delle lezioni;
- d. vigilanza sugli Esami di Stato conclusivi del I e II ciclo (piano ispettivo di vigilanza, consulenza e visita alle commissioni, stesura della relazione finale provinciale e regionale) e monitoraggio sugli esiti;
- e. verifiche sul funzionamento delle scuole paritarie e non paritarie iscritte all'albo regionale, con particolare attenzione alla verifica dei requisiti per il riconoscimento e il mantenimento della parità scolastica;
- f. attività di monitoraggio su aspetti ordinamentali specifici e su progettualità collegate alle emergenze sanitarie/ambientali e/o a problematiche di rilievo che si presentano nel corso dell’anno;
- g. verifica dei requisiti dichiarati per l’accreditamento, la qualificazione e il riconoscimento dei corsi e delle attività degli enti formativi accreditati/da accreditare;
- h. vigilanza sui corsi di metodo didattico differenziato “Montessori”.

#### **4 - Funzioni inerenti al Sistema Nazionale di Valutazione**

Il corpo ispettivo regionale contribuisce al radicamento e all’implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione.

In particolare, si occupa di:

- a. coordinamento dei Nuclei Esterni di Valutazione delle scuole (NEV) e collaborazione con il nuovo sistema di valutazione dei Dirigenti scolastici;
- b. coordinamento a livello regionale delle procedure e delle azioni da realizzare per il Sistema Nazionale di Valutazione e per la valutazione del sistema formativo;
- c. supporto al processo di Autovalutazione d’Istituto per tutti gli istituti, le scuole dell’infanzia, i CPIA;
- d. informazione, formazione e supporto alle istituzioni scolastiche in relazione alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (prove INVALSI), nonché vigilanza in occasione delle rilevazioni nazionali e internazionali degli apprendimenti.

A tale riguardo nell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione per l’anno 2024, D.M. 7 febbraio 2024 si ribadisce che:

*“Altresì necessarie sono la promozione e il potenziamento dell’attività di valutazione del sistema scolastico e della qualità del servizio offerto, sotto il profilo dell’efficacia dei processi attivati, della valorizzazione della professionalità del personale della scuola e degli esiti di apprendimento raggiunti dagli studenti.*

*[...omissis]*

*In questa prospettiva, inoltre, ai sensi dell’adottando Regolamento concernente la disciplina dei concorsi per l’assunzione a tempo indeterminato dei dirigenti tecnici con funzioni ispettive del Ministero*

*dell'istruzione e del merito, ai sensi dell'articolo 420, comma 7, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, il Ministero procederà a bandire una nuova procedura concorsuale diretta all'assunzione di un numero adeguato di dirigenti con funzioni tecnico ispettive, figure di alta professionalità in ambito educativo, pedagogico e didattico, che potranno fornire un prezioso contributo alle azioni del Ministero e un valido supporto per la valutazione e per un'ulteriore valorizzazione del sistema scolastico, dando particolare attenzione ai temi della formazione, dell'innovazione e della ricerca, nonché offrendo un importante contributo nelle azioni di monitoraggio e di consulenza oltre che di accertamento ispettivo.*

(Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024 (adottato con D.M. 7 febbraio 2024, n. 24 - registrato dalla Corte dei conti il 15 febbraio 2024 n. 343).

## **5 - Azioni di supporto alle scuole**

Si richiamano integralmente le indicazioni date dal Direttore Generale con nota prot. n. AOODRFVG.19147 del 28-11-2024 per la richiesta di visita ispettiva e con nota prot. n. AOODRFVG.49 del 03.01.2025 con oggetto *Alcune indicazioni sul procedimento per la dispensa per incapacità didattica di cui all'art. 512 del D.Lgs. n. 297/1994.*

Il Corpo ispettivo, su richiesta del Direttore Generale o del Dirigente di Ambito territoriale fornirà: risposta a quesiti;

consulenze;

verifica del rispetto degli ordinamenti;

verifica del calendario scolastico d'istituto in relazione al calendario regionale e verifica dell'orario di lezione;

monitoraggio dei percorsi sperimentali;

consulenza per le azioni di formazione del personale;

consulenza sulle procedure per la richiesta di visita ispettiva;

consulenza sugli esami di idoneità, integrativi e di stato del primo e del secondo ciclo;

consulenza alle scuole paritarie;

progettazione di percorsi di formazione innovativi;

consulenza su tutte le materie già indicate nei precedenti paragrafi 2.1 e 2.2.

## **6- Formazione e aggiornamento; produzione di documenti e documentazione dell'attività svolta**

**6.1** La competenza tecnica e l'autonoma capacità di giudizio costituiscono il presupposto dell'attività del corpo ispettivo.

Queste caratteristiche possono essere garantite solo attraverso una preparazione professionale costantemente aggiornata.

A questo proposito si prevedono le seguenti attività:

- a. partecipazione a corsi di formazione, seminari e convegni;
- b. attività di studio e ricerca individuali e/o regionali;

**6.2** La funzione ispettiva tecnica prevede produzione di documenti e attività di documentazione

- a. produzione di documenti di studio e approfondimento;
- b. stesura di report, relazioni, interventi;
- c. pubblicazione di ricerche e di rilevazioni;
- d. documentazione del Servizio tecnico-ispettivo

I materiali sono di norma pubblicati nel sito dell'USR nelle sezioni dedicate.

### **Nota**

Alcuni ambiti del sistema scolastico regionale sono presidiati dai Dirigenti scolastici in servizio presso l'USR ai sensi della ex Legge 448/1998, con i quali viene mantenuta una stretta collaborazione e un sistematico confronto. Per alcune aree si compiono interventi e azioni in collaborazione.

## **7 - Azioni del Coordinatore regionale del Servizio Ispettivo**

Il Coordinatore regionale del Servizio Ispettivo:

- a. predisporre il Piano di lavoro annuale del servizio ispettivo regionale per i successivi atti di competenza del Direttore Generale;
- b. collabora, insieme al corpo ispettivo, con il Direttore Generale dell'USR per la realizzazione del Piano regionale di valutazione dei Dirigenti Scolastici;
- c. collabora, insieme al corpo ispettivo, per l'elaborazione degli obiettivi regionali da attribuire triennialmente ai Dirigenti scolastici;
- d. indica il Dirigente Tecnico da incaricare per gli accertamenti ispettivi, secondo il criterio della rotazione degli incarichi e delle specifiche professionalità, designando l'eventuale esperto di supporto;
- e. svolge funzione di raccordo tra le azioni dei singoli Dirigenti Tecnici e le esigenze emergenti a livello regionale;
- f. coordina il Servizio Ispettivo mediante l'organizzazione di incontri sistematici, di iniziative di formazione specifica sulle tematiche afferenti il profilo professionale tecnico;
- g. fornisce consulenza ai singoli Dirigenti Tecnici sugli incarichi ispettivi loro assegnati;
- h. elabora e propone al Direttore Generale il Piano ispettivo per la vigilanza relativo agli esami di Stato conclusivi del I e del II ciclo di istruzione;
- i. coordina le unità di personale assegnate alla Segreteria tecnica per il supporto amministrativo alle attività connesse alla realizzazione del Piano ispettivo;
- j. collabora con la segreteria del Direttore Generale e con i Dirigenti degli uffici a livello regionale e territoriale per tutte le attività collegate alle funzioni tecniche descritte;
- k. si raccorda alla Segreteria Tecnica centrale attiva al MIM per armonizzare lo svolgimento della funzione tecnica sul territorio;
- l. propone al Direttore Generale il supporto di altre professionalità interne, quali: Dirigenti amministrativi, scolastici e docenti, per coadiuvare alcune azioni, considerata la presenza organica di tre unità di Dirigenti Tecnici, tra questi una con contratto triennale fino al 20.10.2027, due con contratti al 31.12.2025.

## **8. Visite ispettive disposte dal Direttore Generale dell'USR per il FVG o dal MIM**

Le visite verranno assegnate, di norma, in relazione alle aree tematiche e/o al settore di competenza o, qualora ciò non sia possibile, a rotazione, in modo da assicurare un'equa ripartizione dei carichi di lavoro e salvaguardare l'opportunità degli interventi sul territorio, secondo le indicazioni fornite più avanti.

## **9. Vigilanza sugli Esami di Stato conclusivi del 1° e del 2° ciclo**

La sessione degli esami di Stato, del 1° e del 2° ciclo, vedrà impegnati i Dirigenti Tecnici in un'azione di vigilanza e supporto ai presidenti e ai membri delle commissioni d'esame, e sarà preceduta da sessioni di attività di formazione per il personale impegnato in qualità di commissario d'esame o di Presidente.

## **10. Visite ispettive**

I Dirigenti degli Uffici Ambito territoriale, di concerto con i Dirigenti tecnici incaricati di svolgere attività di consulenza e supporto nel territorio, possono contribuire a raffreddare precocemente conflitti e risolvere criticità. Gli accertamenti ispettivi costituiscono uno strumento di ausilio tecnico a supporto dell'attività dell'Amministrazione e sono organizzati come indicato nelle note del Direttore generale sopra ricordate (nota prot. n. AOODRFVG.19147 del 28-11-2024 per la richiesta di visita ispettiva e nota prot. n.

AOODRFVG.49 del 03.01.2025 per il procedimento per la dispensa per incapacità didattica di cui all'art. 512 del D.Lgs. n. 297/1994).

### **11. Incarichi ispettivi riguardanti scuole paritarie, non paritarie e scuole straniere**

Gli accertamenti ispettivi riguardanti le Scuole non statali (scuole paritarie, scuole non paritarie iscritte nei relativi elenchi, attività di insegnamento gestite da Enti stranieri in Italia) sono, di norma, riferibili alle seguenti tipologie:

- accertamento del possesso dei requisiti previsti dalle norme di riferimento prima del riconoscimento di parità, dell'iscrizione all'elenco delle scuole non paritarie o del rilascio dell'autorizzazione o del nulla osta per le scuole straniere in Italia;
- verifica del permanere dei requisiti soggettivi ed oggettivi connessi con il precedente punto;
- accertamenti in ordine al rispetto delle norme generali dell'istruzione, degli ordinamenti, ecc.;
- accertamento di altre eventuali particolari situazioni non connesse agli aspetti sopra indicati.

Verifiche sul funzionamento delle scuole paritarie

Accanto agli accertamenti finalizzati alla verifica dei requisiti previsti per il riconoscimento e il mantenimento della parità (punti 4.1 e 5.7 del D.M. 10/10/2008, n. 83), vanno previste specifiche azioni di monitoraggio del regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche paritarie, con particolare riferimento allo svolgimento degli esami di idoneità e, nell'ambito della più generale attività di vigilanza di cui al precedente punto 9, degli esami di Stato.

Anche per le scuole non paritarie sono previsti accertamenti ispettivi, finalizzati all'inclusione e mantenimento nell'apposito elenco regionale (punto 1.5 del D.M. 10.10.2008, n. 83).

### **12 - Aree specifiche di competenza**

Di seguito vengono elencate le aree specifiche di competenza dei Dirigenti tecnici, individuate al fine di ottimizzare i carichi di lavoro e di valorizzare le esperienze maturate, i titoli posseduti e le preferenze particolari.

Le aree specifiche di competenza vanno intese non come una rigida suddivisione, ma come una migliore organizzazione del servizio; pertanto, in alcune materie vi potrà essere la collaborazione tra Dirigenti tecnici e/o l'azione di un altro Dirigente tecnico.

Eventuali aree e/o attività non indicate restano nella competenza dell'intero corpo ispettivo.

<b>Dirigente Tecnico</b>	<b>Aree di competenza</b>
Dott. Roberto Gaudio	<ul style="list-style-type: none"><li>- piano ispettivo nelle scuole paritarie per la verifica della permanenza dei requisiti di legge;</li><li>- designazione del dirigente tecnico da incaricare nei diversi incarichi ispettivi;</li><li>- suddivisione delle richieste di consulenze che pervengono via mail ai Dirigenti tecnici;</li><li>- piano regionale sulla vigilanza degli Esami di Stato del I e II ciclo e sulle verifiche ispettive di cui al D.M.226/2022;</li><li>- organizzazione di conferenze tecniche e seminari di lavoro;</li><li>- supporto ad azioni di monitoraggio collegate e inerenti il Piano di lavoro ispettivo e le aree tecniche (es. rilevazione dati esami di idoneità, integrativi e preliminari, ecc).</li><li>- collaborazione con il Direttore Generale ai fini dell'attuazione</li></ul>

	<p>del sistema di valutazione dei Dirigenti scolastici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporti con Università (designazione dei vari Rappresentanti dell'USR alle sessioni di laurea, agli esami finali TFA Sostegno, per la selezione tutor di tirocinio, per l'Organo deliberante del Centro formativo per i 60 cfu; Comitato d'indirizzo del corso di laurea in SFP);</li> <li>- Anno di formazione dirigenti scolastici neoassunti, nomina dei tutor, organizzazione formazione e conferma in ruolo;</li> <li>- Formazione personale ATA neoassunto;</li> <li>- CPIA compreso italiano lingua 2 e FAMI per CPIA, Ida percorsi di 1° livello (italiano I2/fami), Ida percorsi di 2° livello (raccordi con la regione e con le prefetture);</li> <li>- Istruzione carceraria e rapporti con il PRAP;</li> <li>- Fami (fondo asilo migrazione e integrazione): Istruzione degli Adulti e Apprendimento Permanente;</li> <li>- Certilingua - Lingua, civiltà e cultura romene</li> <li>- Assegnazione di assistenti di lingua straniera alle II.SS. italiane - E-twinning</li> <li>- Mobilità studenti e insegnanti Erasmus plus.</li> <li>- Formazione per l'insegnamento CLIL</li> <li>- ESABAC - Progetti nazionali e regionali in materia di cultura storica;</li> <li>- Nucleo supporto Esami di stato del secondo ciclo di istruzione</li> <li>- Esami di stato del primo ciclo di istruzione;</li> <li>- Valorizzazione delle eccellenze (gare e olimpiadi)</li> <li>- Licei sperimentali e licei musicali</li> <li>- Orientamento formativo all'Università.</li> <li>- Orientamento formativo e informativo e riorientamento alle scuole secondarie di II grado</li> <li>- Osservatorio NEET per individuazione, ingaggio e motivazione dei giovani</li> <li>- Dispersione scolastica - Istruzione parentale (rilevazione dati)</li> <li>- Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali, progetti di valorizzazione delle ville venete in FVG;</li> <li>- Promozione dei progetti Service Learning;</li> <li>- Percorsi Iefp.</li> <li>- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);</li> <li>- Protocollo regionale di collaborazione in materia di cultura della sicurezza e legalità nei luoghi di lavoro degli studenti in PCTO.</li> <li>- Istituti tecnici superiori (ITS). Azioni per promuovere, d'intesa con le Imprese del territorio, l'inserimento lavorativo dei diplomati degli Istituti Tecnici e Professionali.</li> <li>- Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)</li> <li>- Percorsi sperimentali quadriennali. Filiera formativa tecnologico-professionale</li> <li>- Formazione docenti sostegno, in particolare per gli insegnanti sprovvisti di specifica specializzazione.</li> </ul>
Dott.ssa Giovanna Ferrari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione docenti sostegno, in particolare per gli insegnanti sprovvisti di specifica specializzazione;</li> <li>- Commissione pari opportunità e contrasto alla discriminazione di genere;</li> <li>- Studenti caregiver;</li> <li>- Tavolo regionale sulle adozioni nazionali e internazionali e formazione sui temi adozione;</li> <li>- Progetti di educazione alla legalità;</li> <li>- Contrasto al bullismo, al cyberbullismo e all'omofobia di genere;</li> <li>- Educazione civica: Legge 92/2019 e s.m. e Linee guida 2024);</li> <li>- Unicef. Associazioni di volontariato;</li> <li>- Risposta a segnalazioni dei genitori;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamenti di disciplina degli alunni;</li> <li>- Progetto finalizzato alla prevenzione ed al contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale;</li> <li>- Consulte studentesche e politiche giovanili;</li> <li>- Valorizzazione delle eccellenze (gare e olimpiadi) Licei sperimentali e licei musicali;</li> <li>- Piano delle arti e poli formativi ad orientamento artistico e performative, Progetti di lettura;</li> <li>- Storia locale e nazionale (olocausto; resistenza partigiana; esuli istriani, fiumani e dalmati);</li> <li>- Supporto al sistema integrato 0-6 di cui al D.Lgs n. 65/17 delle scuole con lingua di insegnamento italiana e collaborazione interistituzionale con la Regione FVG - Sezioni primavera;</li> </ul>
Dott./Dott.ssa da individuare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche regionali di inclusione scolastica, con riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità, con DSA e con altri BES;</li> <li>- Azioni in favore degli alunni con percorsi di adozione;</li> <li>- Coordinamento dei CTS, dei CTI, delle Scuole Polo per l'Inclusione e degli Sportelli Autismo, anche in riferimento alle misure di formazione del personale e allo sviluppo di reti territoriali;</li> <li>- Supporto ai CTS nella governance delle procedure connesse ai sussidi e agli ausili didattici di cui alla normativa vigente;</li> <li>- Rilevazione e proposta di determinazione dell'organico di sostegno, con riferimento ai posti in deroga da assegnare alle diverse province del territorio regionale;</li> <li>- Diritto allo studio degli alunni in Ospedale e in situazione di istruzione domiciliare;</li> <li>- Formazione docenti sostegno, in particolare per gli insegnanti sprovvisti di specifica specializzazione.</li> </ul>

*Il presente documento, a cura del Coordinatore del Servizio Ispettivo dell'USR Friuli Venezia Giulia, è stato redatto con il contributo di tutti i Dirigenti Tecnici in servizio.*

Trieste, 28 gennaio 2025

Il Coordinatore regionale del Servizio Ispettivo  
USR per il Friuli Venezia Giulia

Roberto Gaudio